



Massimiliano Palmeri
Notaro

Repertorio n. 8701

Raccolta n. 3976

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA "FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI"**

REPUBBLICA ITALIANA

- L'anno duemilasedici, in questo giorno di giovedì ventisette ottobre,
(27 ottobre 2016)

- In Bologna, via Zamboni n. 33, nella sala del Consiglio del Rettorato della Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, alle ore 13:00 (tredici).

- Innanzi a me Avv. MASSIMILIANO PALMERI, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è personalmente comparso il signor:

- UBERTINI Prof. FRANCESCO, nato a Perugia (PG) il 6 febbraio 1970, domiciliato per la carica in Bologna, via Santo Stefano n. 30, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI" con sede in Bologna (BO), via Santo Stefano n. 30, Codice Fiscale 91231330373, persona giuridica iscritta al n. 614, pagina 191, volume 4 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Bologna;

- comparso della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è riunito in adunanza straordinaria il Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *omissis*
- 2) *omissis*
- 3) *Modifica Art. 10 del Nuovo Statuto della Fondazione;*
- 4) *omissis*

Il comparso richiede pertanto a me Notaio di redigere, limitatamente al punto 3) dell'ordine del giorno, il verbale della predetta riunione, dando atto delle risultanze che verranno adottate.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue. Assume la presidenza, ai sensi del vigente Statuto, il comparso il quale constata e mi dichiara:

= **che** il Consiglio di Amministrazione è stato convocato a termini di legge e del vigente statuto;

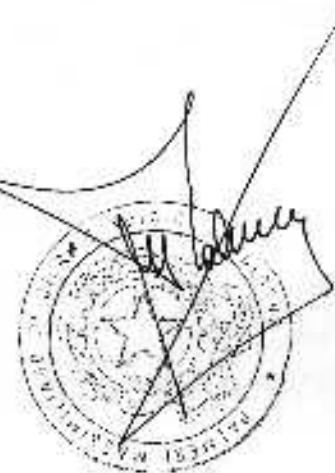
= **che**, oltre a sé medesimo, in qualità di Presidente, sono presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, dei quali il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione, e più precisamente i Signori: Prof. DE PONTI FABRIZIO, Vice presidente; Dott. DEGLI ESPOSTI MARCO e Prof. RAPEZZI CLAUDIO, Consiglieri; mentre sono assenti i consiglieri dimissionari Avv. MALAGU' LUCA e Dott. LORENZI LUCA;

= **che** per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti le Dott.sse BOSELLI ISABELLA, revisore, e DONNINI LYDIA, revisore, mentre è assente l'altro revisore Rag. MUSCENTE RUBINO;

= **che** per quanto occorrer possa nessuno degli intervenuti dichiara di opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

PARTE

Registrato a Bologna
1° Ufficio delle Entrate
il 27 ottobre 2016
al n. 19355
Esatto € 245,00



Il Presidente dichiara pertanto il presente Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente invita gli intervenuti ad esprimersi sulla modifica della sequenza di trattazione degli argomenti posti in discussione suggerendo di discutere e deliberare immediatamente sul terzo punto (*Modifica Art. 10 del Nuovo Statuto della Fondazione*) al fine di agevolare le operazioni di verbalizzazione notarile della seduta.

Udito quanto esposto in via preliminare dal Presidente, ascoltato il parere favorevole espresso dai membri presenti del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di Amministrazione, senza voti contrari e nessun astenuto, con votazione palese e favorevole manifestata verbalmente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di modificare la sequenza di trattazione degli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno incominciando dal terzo punto avente ad oggetto "*Modifica Art. 10 del Nuovo Statuto della Fondazione*".

Passando quindi alla trattazione dell'argomento di cui alla presente verbalizzazione, il Presidente espone che:

a) con deliberazione in data 6 aprile 2016, verbalizzata da me Notaio in pari data, Rep. n. 8523/3849, registrata a Bologna l'11 aprile 2016 al n. 6222, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha adottato un nuovo testo di Statuto della Fondazione recependo quanto già precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'"ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" in data 23 febbraio 2016 su proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 17 febbraio 2016, introducendo alcune modifiche che intervengono sulla *governance* della Fondazione per garantire un sistema maggiormente conforme alla normativa vigente (riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione negli enti in controllo pubblico) prevedendo inoltre l'introduzione, tra gli organi della Fondazione, del Consiglio di Consultazione e rendendo possibile l'inserimento della Fondazione stessa nell'assetto organizzativo del nuovo modello di presidio gestionale unitario oggetto di accordo di servizio con l'Università di Bologna;

b) in data 20 aprile 2016 è stata richiesta alla Prefettura di Bologna l'approvazione delle modifiche come sopra apportate al testo dello Statuto;

c) con nota in data 8 settembre 2016, il Ministero dell'Interno, in risposta ad una richiesta di chiarimenti rivoltagli dalla Prefettura di Bologna in data 9 giugno 2016, ha richiesto alla Fondazione l'adozione di alcune modifiche all'articolo 10 dello Statuto relativo alle funzioni del Consiglio di Amministrazione, per eliminare la previsione della corresponsione di compensi, indennità e gettoni di presenza per i membri elettivi del Consiglio di Amministrazione stesso;

d) il Rettore, per quanto occorrer possa, con Decreto Rettorale d'Urgenza in data 12 ottobre 2016, Rep. n. 1113, Prot. n. 92477,

adottato ai sensi dell'art. 4, comma 5, dello Statuto di Ateneo - da sottoporsi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'"ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" nella prima seduta successiva alla sua adozione - ha recepito la richiesta del Ministero dell'Interno approvando un nuovo testo dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione;

e) si tratta ora di formalizzare, da parte del Consiglio di Amministrazione qui riunito, il recepimento del nuovo testo di detto articolo 10 contenente la modifica richiesta e approvata.

A questo punto il Consiglio di Amministrazione, senza voti contrari e nessun astenuto, con votazione palese e favorevole manifestata verbalmente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1)

di modificare come segue il testo dell'articolo 10 dello Statuto della Fondazione, conformemente a quanto richiesto dal Ministero dell'Interno e approvato con Decreto Rettorale d'Urgenza in data 12 ottobre 2016, Rep. n. 1113, Prot. n. 92477:

"Art. 10 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione"

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

- nominare l'organo di controllo;
- approvare il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario ed economico;
- deliberare i regolamenti di amministrazione del personale, fissando i compensi per i Revisori dei conti, secondo le consuetudini locali e regionali, escludendosi espressamente la corresponsione di compensi, indennità e gettoni di presenza per i membri eletti del Consiglio di Amministrazione;
- approvare programmi di attività per la valorizzazione del patrimonio
- adottare le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.

La mancata adozione delle misure previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza comporta la revoca degli amministratori da parte dell'Università di Bologna."

2)

di assumere a carico della Fondazione le spese e competenze del presente atto e conseguenti.

In conseguenza della delibera come sopra adottata, il Presidente provvede a consegnare a me Notaio il nuovo testo di statuto nella sua redazione aggiornata, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" onde ne costituisca parte integrante e sostanziale, con dispensa dal darne lettura.

Dopo di che, prima di passare alla trattazione degli ulteriori argomenti posti in discussione all'ordine del giorno non oggetto della presente verbalizzazione, l'adunanza si chiude ed io Notaio lascio la



riunione essendo le ore 13:15 (tredici e quindici).

- Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che, espressamente interpellato, dichiara di approvarlo e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 13:16 (tredici e sedici).

- Consta di numero 2 (due) fogli scritti con stampante elettronica da persona di mia fiducia ed in parte a penna di mia mano per sei pagine intere e fin qui della settimana.

F.TO: FRANCESCO UBERTINI

F.TO: MASSIMILIANO PALMERI NOTAIO

Allegato "A" ad atto Rep. n. 8701/3976

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI"

con sede in Bologna

Art. 1 - Costituzione dell'Ente

L'Istituzione denominata Fondazione Luisa Fanti Melloni, con sede in Bologna Via Santo Stefano n. 30, trae la sua origine dal legato disposto a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con testamento olografo, dalla Signora Luisa Fanti Melloni, deceduta a Bologna il 21.7.02, testamento pubblicato dal Notaio Bonoli in data 25.07.2002 Rep. 54.062 Fasc. 22.570, registrato a Bologna il 26.7.2002. In ragione del rapporto di strumentalità, l'Università di Bologna può assegnare alla Fondazione specifiche professionalità, secondo modalità definite in appositi accordi di servizio tra le parti.

Art. 2 - Scopo dell'Ente

La Fondazione ha per fine quello di promuovere la ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e più in generale nel campo della cardiologia e delle discipline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle scienze, anche istituendo borse di studio per studenti presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna che abbiano svolto tesi sull'infarto cardiaco meritevoli di proseguire i loro studi.

A tal fine la Fondazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero ovvero stipulare convenzioni con altre Università o con ospedali pubblici e privati, Aziende sanitarie Locali, cliniche o istituti di ricerca che perseguano il medesimo fine di ricerca nel settore della cardiologia e delle discipline strettamente connesse, al fine di dare la massima diffusione al problema dell'infarto cardiaco e delle sue cure, con tutela degli infartuati e studiando le possibili forme di protezione giuridica degli ammalati, con proposte e ricerche per creare particolari forme assistenziali mediche e giuridiche, con particolare riguardo agli aspetti fiscali, in funzione della totale deducibilità dall'imposizione personale delle spese mediche sostenute per la cura dell'infarto e tutele pensionistiche di invalidità per gli infartuati. Delle borse di studio conferite e dei risultati conseguiti nella ricerca delle cure per tali malati sarà fatta espressa menzione nella cronaca di Bologna del "Resto del Carlino" per ricordare la memoria della Signora Luisa Fanti ved. Melloni e del di lei marito Dott. Vincenzo

Melloni.

Art. 3 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da parte del legato testamentario predetto, e in particolare dalla proprietà:

- dell'intero fabbricato, accessori e beni in esso contenuti in Via Santo Stefano 30, in Bologna, di cui alla partita 1056830, Catasto urbano di Bologna;

- dell'immobile in Via Della Santa n. 9/6, meglio identificata alla partita n. 1056831;

- del fabbricato condominiale di Via Borgonuovo 29/2 identificato alla partita 1056830;

- delle quote della Società Agricola Immobiliare "Il Conte" s.r.l. con sede in Bologna, via Santo Stefano 30 (società costituita dal Notaio Valeriani, rep; 1704/1164);

- di mobili, arredi e suppellettili e quant'altro in tali cospiti contenuti, enumerati nell'atto costitutivo e di cui all'inventario del Notaio Saladini Pilastri e che meglio descrive gli immobili facenti parte del patrimonio della Fondazione.

Il tutto con il carico degli oneri indicati nel precitato testamento, nonché con accrescimento degli altri beni mobili, immobili e denaro che venissero acquisiti a seguito di redistribuzione del residuo in proporzione fra i legatari come disposto nel testamento, ovvero in caso di rinuncia o decadenza degli altri legatari. Costituiranno altresì il patrimonio gli incrementi dovuti ad ulteriori lasciti di terzi o contributi da parte di enti pubblici tesi allo stesso fine della Fondazione.

Art. 4 - Destinazione delle rendite

La Fondazione provvederà al conseguimento dei suoi fini, che non hanno per natura alcun fine di lucro e che fanno pertanto rientrare l'istituzione nella categoria degli "Enti no profit" ai sensi delle vigenti leggi in materia, con le rendite del suddetto patrimonio e con gli altri proventi non destinati ad incrementare il patrimonio medesimo. Qualunque eccedenza positiva andrà devoluta all'incremento del patrimonio e non costituirà in caso utile di esercizio. Le rendite, detratte le somme per il mantenimento del patrimonio e quelle utilizzate per le borse di studio e per analoghe forme di sostegno alla formazione di giovani ricercatori saranno destinate alle finalità di cui all'art. 2, privilegiando le iniziative che possano potenziare e promuovere in ogni senso tali obiettivi. Per quanto concerne le borse di studio, la prima erogazione avverrà entro e non oltre il termine triennale imposto a pena di decadenza dal testamento della Signora Luisa Fanti ved. Melloni cioè entro il 21/07/2005.

Art. 5 - Organi

Organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente

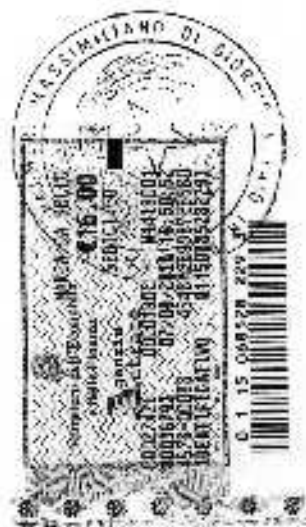
- il Consiglio di Consultazione

- l'Organo di controllo

Art. 6 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri.

Ne fanno parte di diritto il Magnifico Rettore dell'Università di



Bologna, che lo presiede, il Direttore Generale della medesima Università e un terzo membro nominato dal Rettore. -----

Il componente nominato dal Rettore resta in carica per tre anni e decade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore. Il membro nominato deve possedere i requisiti di onorabilità e compatibilità previsti dalle normative in materia di nomine in enti in controllo pubblico da parte delle pubbliche amministrazioni controllanti. -----

I membri di diritto hanno facoltà di nominare un proprio rappresentante che li sostituisca nelle funzioni. -----

----- **Art. 7 - Presidente** -----

Il Presidente della Fondazione è il Rettore pro-tempore dell'Università di Bologna. -----

Vice Presidente è il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia della medesima Università. -----

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Spetta al Presidente la firma degli atti a rilevanza esterna che lo Statuto o altri atti organizzativi non riservino ad altri Organi o Uffici della Fondazione. -----

Il Presidente approva l'ordine del giorno dei lavori, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Consultazione. -----

Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito da un Consigliere da lui delegato ovvero dal Consigliere più anziano. -----

----- **Art. 8 - Il Consiglio di Consultazione** -----

Il Consiglio di Consultazione è presieduto dal Presidente della Fondazione, che ne è membro di diritto ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, su proposta del Rettore, tra personalità particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie che possono avere attinenza con le finalità, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione. I componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e compatibilità previsti dalle normative in materia di nomine in enti in controllo pubblico da parte delle pubbliche amministrazioni controllanti. -----

Ne sono membri di diritto, oltre al Presidente, il Direttore Generale e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna. -----

Il Consiglio esercita poteri propositivi in merito alle linee di azione attinenti al perseguimento delle finalità statutarie ed esprime parere obbligatori sugli atti riguardanti la gestione del patrimonio e sul bilancio della Fondazione. -----

I membri del Consiglio di Consultazione nominati dal Rettore restano in carica per tre anni, sono rieleggibili e decadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore. -----

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione. Dovrà inoltre riunirsi ogni qualvolta ne facciano richiesta motivata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno tre dei suoi componenti o il Presidente della Fondazione. -----

Art. 9 - Organo di Controllo

L'organo di controllo, in forma monocratica, è nominato dall'Università di Bologna tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte all'Albo dei Revisori dei Conti, dura in carica tre esercizi e l'incarico è rinnovabile una sola volta. Il compenso dell'organo di revisione è determinato dall'Università di Bologna.

L'organo esercita la revisione legale dei conti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

L'organo redige una relazione accompagnatoria al bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno.

Art. 10 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

- nominare l'organo di controllo;
- approvare il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario ed economico;
- deliberare i regolamenti di amministrazione del personale, fissando i compensi per i Revisori dei conti, secondo le consuetudini locali e regionali, escludendosi espressamente la corresponsione di compensi, indennità e gettoni di presenza per i membri elettivi del Consiglio di Amministrazione;
- approvare programmi di attività per la valorizzazione del patrimonio
- adottare le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.

La mancata adozione delle misure previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza comporta la revoca degli amministratori da parte dell'Università di Bologna.

Art. 11 - Adunanza

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà ordinariamente almeno due volte all'anno.

Entro il mese di settembre dovrà approvare il bilancio preventivo per il successivo esercizio ed entro il mese di maggio dovrà approvare il conto consuntivo del precedente esercizio.

Si riunirà straordinariamente nel caso la maggioranza dei suoi membri lo richieda almeno dieci giorni prima.

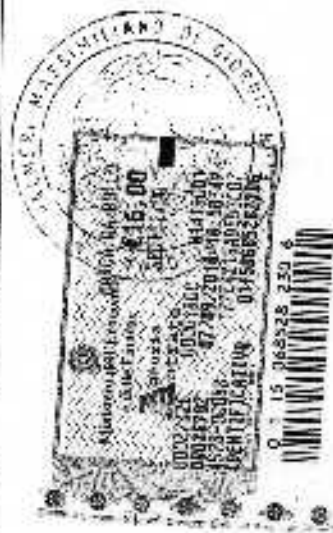
I membri del Consiglio di Amministrazione che non parteciperanno senza giustificazione a tre riunioni successive decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna.

Art. 12 - Deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti.

Art. 13 - Verbale



I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario verbalizzante e sono firmati dal Presidente, previa approvazione degli intervenuti.

Art. 14 - Attività Immobiliare e mobiliare

Il Consiglio di amministrazione potrà, al momento opportuno, trasformare le attività mobiliari (arredi ed altro) in titoli pubblici ed obbligazioni garantite dallo Stato o Enti bancari primari, così da semplificare sempre più l'amministrazione.

Per la vendita dei beni mobili sarà assicurata l'applicazione dei principi comunitari generali di trasparenza, pubblicità e imparzialità. - Se si dovesse procedere a vendite immobiliari si dovrà indire pubblico incanto con divieto di vendita del Palazzo di Via Santo Stefano 30 ove è posta la lapide.

Art. 15 - Disposizioni finali

Per le materie non espressamente menzionate nel presente Statuto si osservano le vigenti disposizioni e regolamenti vigenti e di futura emanazione in materia di Enti pubblici di cultura e beneficenza.

F.TO: FRANCESCO UBERTINI

F.TO: MASSIMILIANO PALMERI NOTAIO

Bologna, li 27 ottobre 2016.

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge che rilascio oggi ad uso di parte.